



CONSIGLIO DIRETTIVO

PRESIDENTE

Marco MENEGOTTO

VICE-PRESIDENTI

Franco ANGOTTI

Cesare PREVEDINI

CONSIGLIERE SEGRETARIO

Franco ANGOTTI (pro tempore)

CONSIGLIERE TESORIERE

Fabrizio AVERARDI RIPARI

CONSIGLIERI

Giovanni CARDINALE

Achille DEVITOFRANCESCHI

Luigi EVANGELISTA

Giuseppe MANCINI

Franco MOLA

Camillo NUTI

Alessandra RONCHETTI

Massimo SESSA

Sergio TREMI PROIETTI

Michele VALENTE

Giancarlo ZANUTTINI

Mozione del Consiglio Direttivo aicap sul Ponte Morandi in Val Polcevera

In relazione al crollo di una porzione del ponte sul Polcevera, progettato dall'ing. Riccardo Morandi, e sulle relative determinazioni degli organi competenti sul suo futuro, il Consiglio Direttivo dell'**aicap** formula le seguenti considerazioni.

In primo luogo il Consiglio **aicap** esprime il cordoglio per le vittime del crollo e vicinanza alla popolazione della città di Genova e della Liguria.

In secondo luogo, dato il disastro avvenuto, auspica che la riduzione dei tempi per ripristinare il collegamento est-ovest sulla val Polcevera venga considerata una necessità primaria.

Il Consiglio **aicap** rileva poi che il progettista della struttura, l'ing. Riccardo Morandi, è unanimemente considerato uno dei migliori rappresentanti dell'ingegneria italiana mentre il ponte è un'opera che, al momento della sua realizzazione, era all'avanguardia nel mondo tra le infrastrutture in calcestruzzo strutturale, ben rappresentando le grandi capacità tecniche e di innovazione dell'Italia degli anni sessanta.

Al centro del dibattito pubblico c'è invece il tema di come l'opera sia gestita e mantenuta.

Si discute oggi, oltre che della demolizione integrale del ponte, anche della possibilità di conservarlo, dopo averlo messo in sicurezza, e di studiarne le condizioni per rendere possibile un'eventuale ricostruzione delle parti crollate e consolidamento/sostituzione di quelle ammalorate, ai fini di un eventuale suo riuso sostenibile.

Il Consiglio **aicap** sottolinea come la demolizione integrale rappresenti una delicata operazione di carattere tecnico, anche per l'enorme incremento dei volumi da demolire e smaltire, poiché rimane ancora in piedi circa un chilometro di struttura. Nell'operazione di demolizione deve essere infatti garantita la sicurezza degli operatori, la tutela dell'ambiente circostante, con particolare riferimento alla presenza di materiali pericolosi, nonché la corretta gestione della rimozione e smaltimento delle macerie, di cui è nota la difficoltà, dimostrata anche dalle recenti esperienze connesse al terremoto dell'Italia centrale. Deve infine essere considerata la necessità di demolire anche gli edifici che verrebbero interessati dalle operazioni di demolizione del ponte. La stima dei tempi effettivi dell'insieme delle operazioni di demolizione integrale e smaltimento delle macerie nonché dei relativi costi è pertanto di difficile valutazione.

Va inoltre rilevato che, sotto il profilo culturale-architettonico, il ponte sul Polcevera è un emblema della storia del secondo dopoguerra italiano e, come tale, costituisce un patrimonio storico.

Una decisione a priori per la demolizione integrale del ponte, dettata da una reazione istintiva e non da obiettive valutazioni tecnico-economiche, apparirebbe una condanna della tecnologia del calcestruzzo strutturale e, in sostanza, una resa dell'Ingegneria Italiana, oltre che comportare la scomparsa della struttura anche al fine della conoscenza delle cause del crollo.

E' infine da rilevare che, per venire incontro alla necessità di Genova di migliorare il collegamento sulla Val Polcevera, la costruzione di un eventuale nuovo ponte non dovrebbe necessariamente sovrapporsi al tracciato del ponte Morandi, con le inevitabili complicazioni legate alla preventiva demolizione integrale.

Il Consiglio **aicap** auspica pertanto che, qualunque sia la decisione finale sul futuro del ponte Morandi, essa sia presa a seguito di un'attenta analisi delle condizioni della struttura e di una valutazione tecnico-economica obiettiva delle possibili soluzioni, con particolare riguardo alla tempistica e possibilmente a seguito di un concorso di idee.

19 ottobre 2018

* * *

DLgs 106/2017 marcatura CE e NTC 2018



Dott. Ing. Alessandra Ronchetti - ASSOBEON - Consigliere dell'Associazione Italiana Calcestruzzo Armato e Precompresso

Cos'è questo Decreto legislativo 106 ? E' il Decreto Legislativo che tratta l' "Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE N. 305/2011". Questo Regolamento, noto come Regolamento Prodotti da Costruzione (CPR), ha sostituito nel 2011 la previgente Direttiva Prodotti da Costruzione e costituisce il quadro di riferimento per la marcatura CE dei prodotti da costruzione.

I Regolamenti Europei entrano in vigore in tutti gli stati membri nel momento in cui vengono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale Europea. Non hanno bisogno, a differenza delle Direttive, di un recepimento a livello nazionale. Il Decreto Legislativo 106 non è quindi un atto con cui l'Italia ha recepito il CPR; questo Regolamento è già in vigore da qualche anno in Italia come in Europa. Ma allora quale è la funzione di questo Decreto?

La maggior parte degli articoli del DLgs 106 tratta questioni che potremmo dire amministrative: trattano di vigilanza sul mercato ai fini della corretta applicazione del Regolamento, definiscono le modalità di autorizzazione e notifica di enti e laboratori, istituiscono l'ente che a livello nazionale può rilasciare la "valutazione tecnica europea". In sintesi, il Decreto dovrebbe rendere operativi i controlli, da parte dei Ministeri e di enti terzi, sul corretto utilizzo del CPR in Italia. Fino a qui questo provvedimento sembra di interesse quasi nullo per progettisti, Direttori Lavori, Collaudatori e anche per i produttori.

Ci sono però anche alcuni articoli che, se veramente applicati (in Italia succede anche questo, che disposizioni riportate nero su bianco in Gazzetta Ufficiale poi rimangano lettera morta), potrebbero avere un notevole impatto per i produttori e gli utilizzatori di prodotti da Costruzione. Questi sono in particolare gli articoli da 19 a 22 del Decreto.

L'articolo 19 tratta le sanzioni a carico dei "fabbricanti" di prodotti da costruzione che non applicano correttamente il CPR, l'articolo 20 tratta le sanzioni previste per progettisti, costruttori, Direttori Lavori e collaudatori che non utilizzano prodotti conformi al CPR, l'articolo 22 tratta le sanzioni a carico di Enti notificati e laboratori.

Proviamo a esaminare il contenuto dell'articolo di maggior interesse, almeno in questo contesto, ossia l'**articolo 20 Violazione degli obblighi di impiego dei prodotti da costruzione**.

Il testo dell'articolo si può riassumere come segue:

Art.20 – Comma 1

Il costruttore, il direttore dei lavori, il direttore dell'esecuzione o il collaudatore che utilizzi prodotti non conformi agli articoli da 4 a 10 del CPR (NOTA - cioè prodotti non accompagnati da Dichiarazione di Prestazione - redatta nel modo corretto e fornita secondo le modalità previste - e da marcatura CE – apposta secondo i principi e le condizioni previste) è punito

- con la sanzione amministrativa pecuniaria da 4.000 a 24.000 Euro (per prodotti non strutturali)

- con l'arresto sino a 6 mesi e con l'ammenda da 10.000 a 50.000 Euro qualora i prodotti e materiali siano destinati a uso strutturale o a uso antincendio

Art.20 – Comma 2

Il progettista dell'opera che prescrive prodotti non conformi all'art 5, comma 5 del DLgs 106 (NOTA - ovvero non conformi alle NTC e all'art. 15 del DLgs 139 del Ministero dell'Interno per materiali e prodotti antincendio) o in violazione di una delle disposizioni di cui agli articoli da 4 a 10 del CPR è punito

- con la sanzione amministrativa pecuniaria da 2.000 a 12.000 Euro (per prodotti non strutturali)

- con l'arresto sino a 3 mesi e con l'ammenda da 5.000 a 25.000 Euro qualora la prescrizione riguardi prodotti e materiali destinati a uso strutturale o a uso antincendio.

Proviamo a capire cosa significa tutto ciò e cosa potrebbe succedere.

La più importante novità, rispetto alla prassi nazionale, è che le sanzioni previste in questo articolo non riguardano solo l'utilizzo di elementi strutturali privi di marcatura CE o non correttamente marcati CE, prodotti tradizionalmente coperti dalle Norme Tecniche, ma riguardano anche i prodotti non strutturali. Il Regolamento Prodotti da Costruzione Europeo tratta infatti tutti i prodotti destinati ad essere incorporati nelle opere, sia i prodotti strutturali, che quelli non strutturali e così fa anche il Decreto Legislativo 106.

Per i prodotti a uso strutturale coperti da una norma armonizzata europea, quelli trattati come caso A nel capitolo 11 delle Norme Tecniche, si parla di ammende di tutto rispetto (decine di migliaia di Euro), ma non solo: si arriva fino a provvedimenti di reclusione. Questo senza dubbio colpisce e fa notizia.

Vista l'abitudine a non preoccuparsi eccessivamente dei prodotti non strutturali, perché non normati, si rimane ancor più stupiti dall'ammenda, che per gli utilizzatori va da 4.000 a 24.000 Euro e per i progettisti da 2.000 a 12.000 Euro, prevista in caso di impiego di prodotti non strutturali non conformi al Regolamento Europeo, ovvero non marcati CE, o marcati in modo non corretto o non corredati della documentazione prevista.

Oggi un Direttore dei lavori, abituato a occuparsi di tutto ciò che è strutturale e a considerare quasi irrilevante ciò che strutturale non è, rischia una sanzione che può arrivare fino a 24.000 Euro nell'accettare in cantiere forniture di tegole, masselli, elementi da recinzione, rubinetti o piastrelle non in regola con le disposizioni del CPR e con la marcatura CE.

* * *

aicap

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI FIRENZE
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE
organizzano il
SEMINARIO

**Progetto di un edificio in c.a. in zona sismica:
per duttilità e per resistenza
- con e senza isolamento sismico alla base**

**Progettazione di ponti e viadotti con isolamento sismico
con le Norme NTC 2018**

FIRENZE 16 Novembre 2018 ore 14,00

**Sede: Università degli Studi di Firenze - viale Morgagni, 40
Aula 007**

La partecipazione al Seminario è gratuita.

Vi sarà la possibilità di acquistare i Quaderni **aicap** nn. 1,2 e 3.

Agli Ingegneri partecipanti saranno riconosciuti 4 CFP.

[Presentazione](#)

[Locandina](#)

www.associazioneaicap.com

* * *

AI SOCI

Quote Sociali 2018

All'approssimarsi della fine dell'anno, l'**aicap** invita i **Soci non ancora in regola** a versare la quota associativa 2018, pari a:

Socio Individuale: € 100,00

Socio Collettivo: € 500,00

Socio Sostenitore: non meno di 2.000

I Soci in regola con la quota 2018 riceveranno in omaggio le pubblicazioni edite entro l'anno, in particolare il Quaderno n. 3 "*Progettazione di ponti e viadotti con isolamento sismico*", già pronto per l'invio.

* * *

L'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI MILANO
in collaborazione con
ATE – ASSOCIAZIONE TECNOLOGI PER L'EDILIZIA
organizzano il

SEMINARIO
**DURABILITÀ DELLE OPERE IN CALCESTRUZZO ARMATO
(NTC 2018)**
**USO DI SISTEMI DI PROTEZIONE CATODICA
E ALTRE PROTEZIONI AGGIUNTIVE**
Milano - Giovedì 25 ottobre 2018 ore 9:00-16:30
Politecnico di Milano
Sala Auditorium - via Pascoli 53

Il Seminario ha il patrocinio dell'**aicap** e conta tra i relatori l'ing. Cesare Prevedini, vice presidente **aicap**.
Per i Soci in regola con la quota sociale 2018 è prevista una quota di iscrizione ridotta **aicap**.
[Clicca qui per il Programma dell'evento.](#)

* * *

PROSSIME INIZIATIVE EDITORIALI aicap



E' terminata la stesura dei Quaderni **aicap** n.4 e n.5 , che saranno dati presto alla stampa.
La realizzazione dei Quaderni si avvale del sostegno di **CSPFea** e **Mapei**.

I volumi sono stati presentati nel corso degli ICD2018 di Lecco e in occasione del SAIE 2018.

* * *

fib Freyssinet Medal 2018

Giuseppe Mancini, Rudy Ricciotti e Jean-Francois Klein sono stati insigniti della **fib** Freyssinet Medal, in riconoscimento degli eccezionali contributi nel campo del calcestruzzo strutturale

Per maggiori dettagli, visita il sito ufficiale <https://www.fib.international.org/.../351-fib-freyssinet-meda...>

REDAZIONE

Roberta MASIELLO
Elisa RAIMONDI

CONTATTI

Via Piemonte 32 - 00187 ROMA
Tel. 06 42 74 04 48

segreteria@associazioneaicap.it
info@associazioneaicap.it
presidenza@associazioneaicap.it

www.associazioneaicap.it

facebook: [AICAP - Associazione Italiana Calcestruzzo Armato e Precompresso](#)

ESSERE SOCI aicap

L'iscrizione all'**aicap** è annuale e non comporta alcun obbligo, se non il pagamento della quota, per l'anno in corso e ciascun Socio può dimettersi in qualsiasi momento con lettera raccomandata ([art. 9 dello Statuto](#)).

- **I Soci** hanno diritto ad uno sconto del 50% su tutte le pubblicazioni **aicap** pregresse. Inoltre, per l'anno 2018, i Soci riceveranno in omaggio tutte le pubblicazioni che saranno edite nell'arco dello stesso anno, se in regola con le quote associative.

- **Il nuovo Socio**, al momento della iscrizione, riceve una o più pubblicazioni in omaggio. Una volta iscritto, il nuovo Socio avrà diritto a quanto sopra indicato per i Soci.

Per l'anno 2018 è previsto l'invio del volume "Calcestruzzi autocompatanti. Proprietà e problematiche", della Raccomandazioni **aicap** "Realizzazione e gestione del calcestruzzo strutturale presollecitato con armatura post-tesa", Parte Prima e Seconda, del Quaderno n.2 "Progetto di un edificio in c.a. con e senza isolamento sismico alla base", del Quaderno n.3 "Progettazione di ponti e viadotti con isolamento sismico" e delle seguenti altre pubblicazioni fino ad esaurimento: **Bollettino fib n.29** - Ponti in calcestruzzo prefabbricato (**Traduzione italiana**); **fib Bollettino n. 34** – Codice Modello per il Progetto della Vita di Servizio (**Traduzione italiana**); "Capire la Cementificazione. Non sempre il cemento è brutto e cattivo" di Mario Collepardi.

Il Socio potrà inoltre richiedere ID e Password per accedere al file del **Bollettino fib n. 31** – Post-tensione negli edifici (**Traduzione italiana**)

- **I Soci** hanno quote di partecipazione agevolate alle Giornate e usufruiscono di sconti sulle quote di partecipazione a Corsi, Seminari, Convegni, Workshop organizzati da **aicap**.

- **I Soci** possono avere partecipazione diretta a Gruppi di Lavoro **aicap** finalizzati alla redazione di nuove pubblicazioni o alla stesura di Raccomandazioni, Linee Guida, ecc.

- **I Soci** possono partecipare alla governance dell'Associazione indirizzando con le loro proposte l'attività di **aicap** in accordo con le finalità definite dall'[art. 2 dello Statuto](#), contribuendo così alla definizione dell'agenda dell'Associazione e possono candidarsi al Consiglio Direttivo nelle elezioni a cadenza quadriennale.

Pensando ai professionisti di domani...

Lo Statuto **aicap** prevede la figura del Socio Studente, che potrà essere, una volta inserito nel mondo professionale, Socio a tutti gli effetti.

Il Socio Studente versa una quota di iscrizione annua ridotta ed ha diritto a quote ridotte anche per l'acquisto delle pubblicazioni **aicap**. All'atto dell'iscrizione, riceve due pubblicazioni in omaggio come indicato sul sito www.associazioneaicap.it - link Soci – pagina Socio Studente.

QUOTE SOCIALI ANNO 2018

Le quote sociali per l'anno 2018 non hanno subito variazioni rispetto all'anno 2017 ed ammontano quindi a:

- Socio Individuale: € 100
- Socio Collettivo: € 500
- Socio Sostenitore: € 2000 +

- Socio Studente: € 30

PER DIVENTARE SOCI > Homepage www.associazioneaicap.it

Foto di copertina: Torre Generali nell'area City Life a Milano. Opera vincitrice del Premio aicap 2018 nella categoria Edifici.